

■ PREFERAZIONE

Si finisce in gloria, come dicevano gli antichi ai quali non mancava mai il gusto di terminare qualsiasi incontro con una tavola imbandita di prelibatezze locali. Quindi il lettore non si sorprenderà se, parlando delle meraviglie di Siena e delle Terre Senesi, la narrazione termina con il meglio di quell'arte che parla del gusto e dei sapori toscani. Meravigliosi, per l'appunto. E d'altronde siamo nel cuore della regione che forse più di ogni altra abbina il bello al buono, facendone la cifra del suo fascino nel mondo. Ma prima di arrivare alle meraviglie del gusto, il percorso che ci propongono Daniele Magrini e Fabio Muzzi è un viaggio davvero straordinario in cui il racconto scritto e la potenza dell'immagine formano un binomio narrativo che emoziona e sorprende.

Siena e le Terre Senesi ci vengono svelate attraverso 100 Meraviglie (+1) che sono, ovviamente, la selezione di un patrimonio che in realtà sarebbe infinitamente più vasto. Selezione arbitraria quindi, come d'altronde lo sono tutte, ma in cui i curatori hanno cercato di contemperare i numerosi aspetti di ciò che l'arte, la natura, l'architettura e più in generale la cultura ci offrono nell'attraversare una città e un territorio che sono autentico patrimonio dell'umanità. Talento e ingegno umano nei secoli hanno scritto pagine di storia memorabili il cui segno, per fortuna ancora oggi tangibile, è nelle straordinarie creazioni che colmano l'animo di un'ammirazione quasi incredula per ciò che vediamo. Meraviglia appunto, sentimento tra i più antichi che questo volume di Typimedia cerca, modestamente, di raccontare e di condividere con i suoi lettori.